Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 103° — Numero 112

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 2 maggio 1962** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 886-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e *normativo dei lavoratori*).
Annuo L. **13.390** - Semestrale L. **7.380** - Trimestrale L. **4.020** - Un fascicolo L. **60** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. **12.030** - Semestrale L. **6.520** - Trimestrale L. **3.510**

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5.520** - Trimestrale L. **3.010** - *Un fascicolo L.* **50** - *Fascicoli annate arretrate: il doppio*

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1962

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 28 marzo 1962, n. **169.**

Norme in materia di depositi di gas di petrolio liquefatti in bombole.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Le disposizioni dell'articolo 11 del regio decreto-legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367, e dell'articolo 1 della legge 21 marzo 1958, n. 327, non si applicano nei casi di installazione e di esercizio dei depositi di gas liquefatti del petrolio in bombole, aventi capacità di accumulo non superiore a chilogrammi 500 di prodotto.

La installazione e l'esercizio dei depositi di cui al comma precedente sono subordinati al rilascio del certificato di prevenzione incendi del comando dei vigili del fuoco competente per territorio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1962

GRONCHI

FANFANI — COLOMBO — TAVIANI — TRABUCCHI

Visto, *il Guardasigilli:* BOSCO

LEGGE 28 marzo 1962, n. **170.**

Modifiche alla legge 17 luglio 1954, n. 600, concernente il riordinamento del servizio metrico e modifica dei diritti metrici.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

L'ultima quota di lire 100.000.000 della autorizzazione di spesa di cui alla legge 17 luglio 1954, n. 600, concernente il riordinamento del servizio metrico e la modifica dei diritti metrici, può essere erogata, fino alla concorrenza di lire 75.000.000, anche per l'acquisto di mobili, suppellettili, macchine per scrivere e calcolatrici, duplicatori, arredi ed attrezzature varie occorrenti per ammodernare l'assetto e rendere più funzionali i servizi dell'Ufficio centrale metrico e degli annessi laboratori e officine, e degli Uffici metrici provinciali e laboratori di saggio, dove esistano, nonchè per l'adattamento dei locali alle nuove attrezzature tecniche.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1962

GRONCHI

FANFANI — COLOMBO — TREMELLONI — TRABUCCHI

Visto, *il Guardasigilli:* BOSCO

LEGGE 2 aprile 1962, n. **171.**

Norme in materia di ripartizione dell'incremento legnoso delle piante di alto fusto nell'affitto di fondi rustici.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

A partire dall'annata agraria successiva alla pubblicazione della presente legge, l'affittuario dei fondi rustici, salvo norme, clausole o consuetudini a lui più favorevoli, ha diritto ad una quota non inferiore al 50 per cento del valore dell'incremento delle colture legnose destinate ad utilizzazione industriale di piante di alto fusto, a rapido sviluppo, esistenti sul fondo, escluse le piante da frutto.

Il suddetto valore viene liquidato alla cessazione del contratto o al momento della utilizzazione delle piante, quando a questa si proceda durante il corso dell'affitto.

Per i contratti in corso, resta fermo il canone d'affitto vigente al momento dell'entrata in vigore della presente legge.

Art. 2.

All'inizio e alla cessazione del contratto di affitto o alla data di entrata in vigore della presente legge, le parti redigeranno lo stato di consistenza delle colture arboree di cui all'articolo 1.

Ove, nel corso del contratto, il numero delle piante sia modificato, per qualsiasi causa, in più o in meno, ciascuna parte può chiedere la variazione dello stato di consistenza.

Art. 3.

La presente legge non si applica ai contratti aventi ad oggetto terreni destinati alla silvicoltura, ed ai contratti nei quali la locazione del suolo sia disgiunta da quella del soprasuolo, sempreché ciò sia conforme agli usi localmente praticati.

Art. 4.

Salvo quanto previsto dall'articolo 1, è nullo di diritto qualunque patto in contrasto con le disposizioni della presente legge.

Art. 5.

La presente legge entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1962

GRONCHI

FANFANI — RUMOR — BOSCO

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO

LEGGE 10 aprile 1962, n. 172.

Aumento del contributo per i « tavoli di studio » alla Stazione zoologica di Napoli.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'articolo 1 del decreto legislativo 7 marzo 1948, n. 417, è così modificato:

« Il canone annuo corrisposto per ciascuno degli otto tavoli di studio esistenti presso la Stazione zoologica di Napoli è elevato a decorrere dall'esercizio 1962-63 a lire 2 milioni annui per ciascun tavolo ».

Art. 2.

Alla spesa derivante per l'esercizio 1962-1963 dalla attuazione della presente legge, si provvederà mediante riduzione dello stanziamento di parte ordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per quell'esercizio medesimo, destinato a sopperire ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 aprile 1962

GRONCHI

FANFANI — GUI — TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 settembre 1961.

Pianta organica degli operai permanenti del Ministero della difesa-Esercito.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, sullo stato giuridico degli operai dello Stato;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940, concernente modificazioni degli organici degli operai di ruolo delle forze armate;

Vista la legge 26 febbraio 1952, n. 67, recante nuove norme sullo stato giuridico dei salariati dello Stato:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1954, n. 572, contenente le norme di attuazione del predetto decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940, con le quali fu stabilito che gli operai di ruolo dell'Esercito fossero di complessive 8710 unità, di cui 522 capi operai, 4800 operai di 1ª categoria (specializzati), 2898 di 2ª categoria (qualificati), 400 di 3ª categoria (comuni), 25 di 4ª categoria (manovali), 50 di 6ª categoria (operaie specializzate) e 15 di 7ª categoria (operaie comuni);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1961, registro n. 1 Presidenza, foglio n. 304, con il quale il numero dei salariati temporanei per l'Esercito, per l'esercizio finanziario 1960-61, fu stabilito in 23.149 unità, ivi compresi 389 operai giornalieri da assumere tra gli operai temporanei;

Considerato che nessuno dei detti 389 operai giornalieri è stato assunto tra i temporanei e pertanto la cifra di 23.149 unità deve intendersi ridotta a 22.760;

Visti i due decreti interministeriali in data 30 giugno 1960, registrati alla Corte dei conti il 10 novembre 1960, registro n. 22 Esercito, fogli nn. 233 e 234, con i quali i limiti numerici delle assunzioni di operai giornalieri furono determinati, per ciascun trimestre dell'esercizio finanziario 1960-61, rispettivamente, per le esigenze dell'Arma dei carabinieri in 165 contratti e per le esigenze dell'Esercito in 3500 contratti, in totale 3665 contratti, limiti numerici che, alla più volte citata data del 29 marzo 1961, risultavano interamente raggiunti;

Considerato che il numero degli operai permanenti, temporanei e giornalieri, in servizio nell'Amministrazione dell'Esercito, al 29 marzo 1961, data di entrata in vigore della citata legge n. 90, calcolato in base al disposto dell'art. 62, terzo comma, della stessa legge, ammontava a 23.874 unità, con esclusione di 2150 operai da inquadrare nel personale civile non di ruolo a' termini del successivo art. 64 della legge medesima;

Ravvisata la necessità di procedere, per quanto concerne l'Amministrazione dell'Esercito, all'incremento dell'organico degli operai, stabilito dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1954, n. 572, soprarichiamato, in quanto il numero degli operai da collocare nel ruolo dei permanenti di 23.874 unità risulta superiore a quello di complessive 8710 unità, fissato nel decreto stesso;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, d'intesa con quello per il tesoro;

Decreta:

A decorrere dal 29 marzo 1961, in attuazione dell'art. 62, comma secondo, della legge 5 marzo 1961, n. 90, la tabella organica di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1954, n. 572, è stabilita come segue, per gli operai permanenti della Amministrazione dell'Esercito:

capi operai	n.	522
1ª categoria: specializzati	»	8.109
2ª categoria: qualificati	»	10.690
3ª categoria: comuni	»	3.814
4ª categoria: manovali	»	364
5ª categoria: operaie addette a lavori generici tipicamente femminili . .	»	375
Totale . . .	n.	23.874

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 20 settembre 1961

GRONCHI

ANDREOTTI — TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 aprile 1962
Registro n. 25 Difesa-Esercito, foglio n. 353

(2564)

DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 1962.

Sostituzione di un membro del Comitato di gestione dell'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.).

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 19 luglio 1946, n. 39, ratificato, con modificazioni, con la legge 5 gennaio 1953, n. 33, istitutivo dell'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.);

Visto il decreto ministeriale n. 78(04)7 del 20 gennaio 1959, con il quale è stato rinnovato il Comitato di gestione dell'Ente suddetto;

Visto il decreto ministeriale n. 28(04)7 del 18 gennaio 1962, con cui è stata disposta la permanenza in carica del predetto Comitato di gestione fino al 20 gennaio 1963;

Ritenuta la necessità di chiamare a far parte del Comitato di cui sopra un rappresentante dei sindacati del personale dell'Ente, in sostituzione dell'avv. Nicola Starita confermato quale componente del Comitato stesso in rappresentanza dell'E.A.M.;

Vista la lettera n. DC. 192 in data 3 marzo 1962, con la quale il presidente del citato Ente ha effettuato la relativa designazione d'intesa con le organizzazioni sindacali;

Decreta:

Con decorrenza dalla data del presente decreto ed in sostituzione dell'avv. Nicola Starita, il sig. Carlo Alpi è nominato membro del Comitato di gestione dell'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.), in rappresentanza dei sindacati del personale.

Roma, addì 17 aprile 1962

Il Ministro: MATTARELLA

(2499)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 31 marzo 1962 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Samuel Edwin Fry, Jr., Vice console degli S.U.A. a Trieste.

(2442)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Chimica biologica » presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Pavia

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Pavia è vacante la cattedra di « Chimica biologica » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2575)

Vacanza della cattedra di « Ostetricia e ginecologia » presso la Facoltà di medicina veterinaria della Università di Bologna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina veterinaria della Università di Bologna, è vacante la cattedra di « Ostetricia e ginecologia » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2576)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di San Marco in Lamis ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 22 marzo 1962, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1962, registro n. 10 Interno, foglio n. n. 310, l'Amministrazione comunale di San Marco in Lamis (Foggia), viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 5.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2573)

Autorizzazione al comune di Spoleto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 13 marzo 1962, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1962, registro n. 10 Interno, foglio n. 311, l'Amministrazione comunale di Spoleto (Perugia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 117.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2574)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 81

Corso dei cambi del 30 aprile 1962 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,595	620,60	620,55	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60
$ Can.	591,01	590,75	590,90	590,80	590,25	590,85	590,90	590,90	590,80	591 —
Fr. Sv.	142,83	142,86	142,855	142,855	142,86	142,86	142,86	142,80	142,85	142,85
Kr. D.	90,01	89,96	89,95	89,98	90 —	89,99	89,97	89,95	89,99	90 —
Kr. N.	87,02	87 —	87,03	87,03	87 —	87,03	87,02	87,10	87,03	87 —
Kr. Sv.	120,49	120,48	120,50	120,485	120,50	120,49	120,52	120,50	120,48	120,45
Fol.	172,61	172,60	172,68	172,66	172,50	172,60	172,64	172,60	172,62	172,60
Fr. B.	12,46	12,476	12,4675	12,46375	12,46	12,48	12,4655	12,45	12,46	12,465
Fr Fr. (N.F.)	126,65	126,65	126,70	126,66	126,67	126,76	126,66	126,65	126,66	126,66
Lst.	1744,92	1745 —	1744,60	1744,95	1744,95	1744,96	1744,95	1744,95	1744,97	1745,20
Dm. occ.	155,13	155,12	155,13	155,07	155,10	155,11	155,105	155,15	155,11	155,10
Scell. Austr.	24,04	24,045	24,05	24,04625	24,05	24,05	24,046	24,05	24,04	24,05
Escudo Port.	21,78	21,78	21,80	21,795	21,80	21,78	21,75	21,79	21,79	21,78

Media dei titoli del 30 aprile 1962

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	107,50
Redimibile 3,50 % 1934	100,35
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	89,75
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,925
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	100,75
Id. 5 % (Città di Trieste)	101,65
Id. 5 % (Beni Esteri)	100,65

Titolo	Media
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1963)	103,35
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	103,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	103,55
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	103,70
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	103,70
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,70
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	104,175
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	103,55

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 30 aprile 1962

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	590,85
1 Franco svizzero	142,857
1 Corona danese	89,975
1 Corona norvegese	87,025
1 Corona svedese	120,502
1 Fiorino olandese	172,65
1 Franco belga	12,465
1 Franco nuovo (N.F.)	126,66
1 Lira sterlina	1744,95
1 Marco germanico	155,087
1 Scellino austriaco	24,046
1 Escudo port.	21,772

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli di Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 13.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 33 — Data: 31 luglio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione della tesoreria provinciale di Messina — Intestazione: Ardizzone Rosaria ved. Di Ianni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 12.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 91 — Data: 24 novembre 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Verona — Intestazione: Bernato Fernando — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 3300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 245 — Data: 18 marzo 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Salerno — Intestazione: Grimaldi Felicetta nata Montecorvino R. — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 6400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 29 — Data 20 novembre 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Pisa — Intestazione: Cassa di Risparmio di Volterra — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 67 — Data: 6 febbraio 1961 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Como — Intestazione: Solenghi Luigi, nato a Pianello (PC) il 6 marzo 1932 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 29 marzo 1962

(2195) *Il direttore generale*: GRECO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di rettifica

Nel decreto ministeriale 4 ottobre 1961 « Misura dei recuperi da effettuare, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 1010, per l'esecuzione d'ufficio dei lavori concernenti la riparazione degli edifici danneggiati da calamità naturali », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 62 dell'8 marzo 1962, alla pagina 1139, 2ª colonna, comma *b*) in luogo di « Società o Enti in base al bilancio ... » leggasi: « Società o Enti tassati in base al bilancio ... ».

(2572)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Rettifiche apportate a precedenti decreti di ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 22 dicembre 1961
registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1962
registro n. 22 Esercito, foglio n. 360

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come qui di seguito indicato:

Regio decreto 25 agosto 1919, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1919, registro n. 147 Guerra, foglio n. 4 (Bollettino ufficiale 1919, dispensa 74ª, pag. 4796).

Avaro Francesco da Paceco (Trapani), sergente 206° reggimento fanteria (M.M.), n. 33399 matricola. Le generalità complete sono: di Giuseppe e di Novara Francesca, nato l'11 settembre 1892 a Paceco (Trapani). Inoltre la matricola viene così rettificata: 33339.

Decreto presidenziale 10 maggio 1949, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 1949, registro n. 16 Esercito, foglio n. 39 (Bollettino ufficiale 1949, dispensa 11ª, pag. 1817).

Carneglia Oreste fu Giovanni, da La Spezia, classe 1894, maggiore f. cpl. 2ª divisione coloniale Eritrea. La paternità viene così rettificata: fu Giuseppe.

Regio decreto 31 agosto 1919, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1919, registro n. 147 Guerra, foglio n. 51 (Bollettino ufficiale 1919, dispensa 78ª, pag. 4934).

Castaldi Francesco, da Sciolze (Torino), soldato 3° reggimento alpini, n. 27372 matricola. Le generalità e matricola vengono così rettificate: Gastaldi Francesco di Giovanni, nato il 20 maggio 1899 a Sciolze (Torino), matricola 10112.

Decreto presidenziale 4 ottobre 1949, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1949, registro n. 36 Esercito, foglio n. 207 (Bollettino ufficiale 1950, dispensa 1ª, pag. 96).

Donalisio Giuseppe di Gabriele, da Savigliano (Cuneo), classe 1914, alpino, 2° alpini battaglione « Borgo S. D. ». La classe viene così rettificata: 1915. Inoltre la località di nascita è: Cavallermaggiore (Cuneo).

Regio decreto 29 novembre 1941, registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 1942, registro n. 1 Guerra, foglio n. 312 (Bollettino ufficiale 1942, dispensa 17ª pag. 1121).

Fiorimbi Sabatino di Salvatore e di Di Francesco Maria, da Teramo, caporal maggiore, 27° gruppo cannoni 105/28. Il cognome viene così rettificato: Florimbj.

Decreto presidenziale 16 ottobre 1954, registrato alla Corte dei conti il 18 novembre 1954, registro n. 47 Esercito, foglio n. 184 (Bollettino ufficiale 1955, dispensa 1ª, pag. 67).

Rettificato il nome da Mario in Ottorino con decreto presidenziale 11 settembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 1959, registro n. 33 Esercito, foglio n. 50 (Bollettino ufficiale 1960, dispensa 2ª, pag. 246).

Morino Ottorino di Ferruccio, classe 1915, da Saronno (Milano), sergente, 187° fanteria paracadutisti « Folgore ». Le generalità vengono così rettificate: Morini Ottorino di Ferruccio, nato l'8 aprile 1915 a Saronno (Varese). D. M. Milano.

Decreto 30 luglio 1947 (176), registrato alla Corte dei conti il 22 agosto 1947, registro n. 17 Esercito, foglio n. 298 (Bollettino ufficiale 1947, dispensa 27ª, pag. 2711).

Rettificato con decreto presidenziale 26 dicembre 1951 (474), registrato alla Corte dei conti il 1° febbraio 1952, registro n. 5 Esercito, foglio n. 228 (Bollettino ufficiale 1952, dispensa 7ª, pag. 885).

Decreto 17 marzo 1949 (219), registrato alla Corte dei conti il 29 marzo 1949, registro n. 9 Esercito, foglio n. 251 (Bollettino ufficiale 1949, dispensa 7ª, pag. 1285 e pag. 1291).

Pilla Giovanni di Italo e fu Bianchetti Angela, da Venaria Reale (Torino), classe 1909, sottotenente s.p.e., battaglione alpini « Susa ». La località di nascita viene così rettificata: Venezia.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1917, registro n. 37 Guerra, foglio n. 2 (Bollettino ufficiale 1917, dipensa 9ª, pag. 747).

Testore Marino, da Torino, tenente reggimento genio. Il nome viene così rettificato: Cesare Umberto Antonio. Inoltre le generalità complete sono: di Sebastiano e di Delmastro Francesca, nato il 17 dicembre 1885 a Lauriano (Torino).

(2470)

PREFETTURA DI TRIESTE

Riduzione di cognomi nella forma italiana

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 12 febbraio 1962, dalla signora Cosciancich Giovanna, ved. Bortolini, nata a Castelnuovo d'Istria il 29 maggio 1886, residente a Trieste in via Conti 6, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Canciani;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza della suddetta richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita originario sopra indicato della signora Cosciancich Giovanna, ved. Bortolini, è ridotto nella forma italiana di Canciani.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai n. IV e V del decreto ministeriale sopra citato e alla notifica del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 31 marzo 1962

Il vice prefetto dirigente: dott. Giuseppe Pasino

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 19 gennaio 1962, dalla signora Furlanic Maria in Marussi, nata a Trieste il 17 agosto 1901 e qui residente in via U. Foscolo 31, tendente ad ottenere a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome di nascita nella forma italiana di Furlani;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza della suddetta richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita originario sopra indicato della signora Furlanic Maria in Marussi, è ridotto nella forma italiana di Furlani.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai n. IV e V del decreto ministeriale sopra citato e alla notifica del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 31 marzo 1962

Il vice prefetto dirigente: dott. Giuseppe Pasino

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 2 febbraio 1962, dalla signora Ghersettich Giuseppina, nata a Pisino (Pola) il 21 febbraio 1910, residente a Trieste in strada per Longera 16, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Ghersetti;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza della suddetta richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita originario sopra indicato della signora Ghersettich Giuseppina, è ridotto nella forma italiana di Ghersetti.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai n. IV e V del decreto ministeriale sopra citato e alla notifica del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 31 marzo 1962

Il vice prefetto dirigente: dott. Giuseppe PASINO

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 19 gennaio 1962, dal sig. Muhic Aurelio, nato a Trieste il 12 giugno 1923 e qui residente in via Moreri 74, tendente ad ottenere, a termini dell'articolo 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Muni;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del signor Muhic Aurelio, è ridotto nella forma italiana di Muni.

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente:

1) Sandrin Andreina, nata a Capodistria il 21 giugno 1927, moglie;
2) Muhic Rossana, nata a Trieste il 14 luglio 1953, figlia;
3) Muhic Fulvia, nata a Trieste il 6 agosto 1957, figlia.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai n. IV e V del decreto ministeriale sopra citato e alla notifica del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 31 marzo 1962

Il vice prefetto dirigente: dott. Giuseppe PASINO

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 26 gennaio 1962, dal signor Vuch Giovanni, nato a Pirano (Pola) il 1° febbraio 1909, residente a Cervia (Ravenna) in via XX Settembre 169, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Vocchi;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del signor Vuch Giovanni, è ridotto nella forma italiana di Vocchi.

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente:

1) Benedetti Lucia, nata a Pirano il 12 febbraio 1907, moglie;
2) Vuch Franca, nata a Pirano il 20 luglio 1941, figlia.

Il sindaco del comune di Cervia è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai n. IV e V del decreto ministeriale sopra citato e alla notifica del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 31 marzo 1962

Il vice prefetto dirigente: dott. Giuseppe PASINO

(2289)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Concorso per titoli e per esami per l'ammissione di cento allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti normale, alla 1ª classe dei corsi dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1962-63.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1587, riguardante i requisiti per l'ammissione ai concorsi ed impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Viste le norme sul reclutamento e sull'avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314 e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 13 febbraio 1936, n. 448, concernente la precedenza nell'ammissione ai corsi regolari della Accademia aeronautica agli allievi dei Collegi militari che abbiano conseguito la maturità classica o scientifica;

Visto il regio decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220 e successive aggiunte e modificazioni, sull'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto il regio decreto-legge 25 marzo 1941, n. 472, sull'ordinamento dell'Accademia aeronautica;

Visto il regio decreto-legge 29 marzo 1943, n. 388, concernente provvedimenti a favore dell'Opera nazionale per i figli degli aviatori;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 568, concernente le norme per la validità degli studi compiuti presso l'Accademia aeronautica ai fini del conseguimento della laurea in ingegneria;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, che estende le vigenti disposizioni concernenti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra, ai reduci e congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;

Vista la legge 10 ottobre 1950, n. 877, concernente il trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica;

Vista la legge 5 luglio 1952, n. 989, sul riordinamento dei ruoli degli ufficiali dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 1955, concernente l'abrogazione dei decreti del Capo del Governo 16 giugno 1932 e 9 settembre 1934;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali:

Visto il decreto presidenziale 2 agosto 1957, n. 678, concernente le nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme;

Vista la legge 21 luglio 1961, n. 685, concernente l'ammissione dei diplomati degli Istituti tecnici alle Facoltà universitarie;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami, per l'ammissione di cento allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti normale, alla 1ª classe dei corsi dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1962-63.

I concorrenti saranno sottoposti:

a) ad una visita psicofisiologica presso un Istituto medico-legale dell'Aeronautica militare;

b) ad un esame scritto di composizione italiana;

c) ad un esame orale di matematica;

d) ad un esame facoltativo di lingua estera, limitatamente a non più di due lingue tra le seguenti: inglese, tedesca, spagnola e francese.

Art. 2.

A tale concorso sono ammessi i cittadini italiani (o coloro che si trovano nelle condizioni di potere acquistare la cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 3 della legge 13 giugno 1912, n. 555) con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

A) abbiano compiuto il 17° anno di età e non superato il 22° alla data del 31 ottobre 1962;

B) siano dotati dello sviluppo organico e della attitudine psicofisiologica necessaria per esercitare la navigazione aerea in qualità di pilota d'aeroplano (vedi allegato n. 3);

C) abbiano, se minorenni, il consenso di chi esercita la patria potestà o la tutela, per contrarre l'arruolamento volontario nell'Aeronautica militare;

D) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale ed appartengano a famiglie di cui sia accertata la onorabilità, secondo il giudizio del Ministero della difesa-Aeronautica;

E) non siano stati mai espulsi da istituti di educazione dello Stato, ovvero, avendo già appartenuto all'Accademia aeronautica, non ne siano stati comunque dimessi;

F) abbiano conseguito, alla data della presentazione della domanda definitiva, uno dei seguenti titoli di studio presso una scuola di Stato o pareggiata:

diploma di maturità classica;

diploma di maturità scientifica;

diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale o nautico o commerciale o per geometri;

G) siano celibi o vedovi senza prole.

Art. 3.

L'ammissione dei giovani che siano iscritti alla leva di mare o che abbiano già concorso alla predetta leva e che siano in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando è subordinata al preventivo nulla osta della competente capitaneria di porto.

Art. 4.

Coloro che aspirano all'ammissione al concorso dovranno far pervenire al più presto e comunque entro il 30 giugno 1962 a mezzo lettera raccomandata indirizzata al Comando Accademia aeronautica - Ufficio concorsi, Pozzuoli (Napoli), una domanda provvisoria redatta in carta libera, debitamente firmata. Per i candidati minorenni, la domanda dovrà essere vistata da chi esercita la patria potestà o la tutela.

Nella predetta domanda provvisoria, che dovrà essere compilata scrupolosamente secondo lo schema di cui all'allegato n. 2, i candidati dovranno dichiarare:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne riportate;

e) il titolo di studio posseduto o che contano di conseguire entro la data di presentazione della domanda definitiva. (I candidati già in possesso del titolo di studio dovranno specificare in quale anno essi lo hanno conseguito e in quale sessione);

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) di essere celibi o vedovi senza prole.

Per i militari la domanda dovrà essere inoltrata tramite il Comando da cui dipendono. I Comandi interessati faranno seguire altresì d'ufficio, un breve rapporto informativo in duplice copia.

Nella domanda i candidati dovranno inoltre indicare il loro preciso recapito e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata al Comando Accademia aeronautica - Ufficio concorsi, Pozzuoli (Napoli).

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione alla visita psicofisiologica od alle prove di esami non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo in tempo utile per le chiamate, della comunicazione di cambio di domicilio.

I candidati dovranno altresì dichiarare, nella domanda provvisoria, la lingua o le lingue estere nelle quali desiderano sostenere l'esame o gli esami facoltativi.

La data di arrivo della domanda risulta dal bollo d'ufficio e non è ammessa altra prova in contrario.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito. Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari, il Comando Accademia aeronautica, a suo giudizio discrezionale insindacabile e caso per caso, ha facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

I candidati che, all'atto della presentazione della domanda provvisoria, non siano ancora in possesso del prescritto titolo di studio, dovranno, non appena possibile, dare comunicazione al Comando Accademia dell'avvenuto conseguimento del titolo di studio stesso.

Analoga urgente comunicazione dovranno fare i candidati rimandati in 2ª sessione, specificando le materie per le quali dovranno ripetere l'esame nella sessione autunnale.

Art. 5.

A cura del Comando dell'Accademia gli aspiranti che avranno fatto pervenire la domanda provvisoria, saranno invitati a presentarsi ad un istituto medico-legale dell'Aeronautica militare per essere sottoposti a visita psicofisiologica.

A tale visita i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità valido nonchè di n. 2 fotografie recenti (senza cartoncino, mezzo busto, formato 4 × 6, senza copricapo, su fondo chiaro) con scritto in basso con calligrafia chiara di pugno del candidato, nome, cognome, luogo e data di nascita del candidato stesso, ciascuna applicata su carta da bollo da L. 300, autenticata da un notaio.

Contro il risultato della visita psicofisiologica non è ammesso appello.

Gli assenti a visita saranno esclusi dal concorso.

Art. 6.

I concorrenti muniti di lettera o telegramma di convocazione del Comando dell'Accademia per la visita psicofisiologica e per gli esami, si presenteranno al più vicino presidio aeronautico o Comando CC. per ottenere il rilascio dello scontrino di 1ª classe a tariffa militare (n. 6 per viaggio di servizio) sulle Ferrovie dello Stato.

Fermo restando il beneficio della riduzione a tariffa militare per tutti i concorrenti, sia per i viaggi di andata che per quelli di ritorno, a coloro che saranno ammessi in Accademia, verranno integralmente rimborsate le spese di viaggio sulle Ferrovie dello Stato dietro presentazione dei biglietti ferroviari, accompagnati dalle lettere di convocazione alla visita medica e agli esami.

Art. 7.

I candidati dovranno far pervenire entro il 1° ottobre 1962 a mezzo raccomandata e direttamente al Comando Accademia - Ufficio concorsi, Pozzuoli (Napoli), la domanda definitiva di ammissione al concorso, redatta su carta legale da L. 200, secondo lo schema di cui all'allegato n. 4.

La predetta domanda definitiva dovrà contenere le dichiarazioni e indicazioni già previste dall'art. 4 del presente decreto per la domanda provvisoria.

Si applicano alla domanda definitiva le disposizioni previste dall'art. 4 predetto, in materia di notificazione del recapito dei candidati, data di arrivo delle domande, regolarizzazione delle domande formalmente irregolari.

Per i candidati minorenni, la firma in calce alla domanda definitiva dovrà essere controfirmata da chi esercita la patria potestà o la tutela.

Le firme apposte in calce alla domanda definitiva (e per i minorenni anche quella di chi esercita la patria potestà o la tutela) dovranno essere autenticate da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti. Per i candidati che siano dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio e per i candidati che siano militari è sufficiente il visto del comandante di Corpo, fermo restando l'obbligo per i militari stessi di trasmettere la domanda tramite il Comando da cui dipendono.

Per i candidati residenti all'estero la firma dovrà essere autenticata dalle autorità consolari.

Alla domanda definitiva dovranno essere allegati:

1) *a*) copia dello stato di servizio per gli ufficiali o copia del foglio matricolare per i sottufficiali e militari di truppa. La copia del foglio matricolare deve essere presentata anche dai giovani che siano già stati riconosciuti abili ed arruolati dai Consigli di leva, anche se non abbiano prestato ancora servizio militare (dovranno essere applicate marche da bollo da L. 300 per ogni foglio);

b) certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del Comune in cui il candidato ha il domicilio, per tutti i giovani che per qualsiasi motivo non siano stati ancora arruolati dai Consigli di leva. (Tale documento dovrà essere rilasciato in carta legale da L. 100);

c) per gli iscritti alla leva di mare, dichiarazione di nulla osta all'arruolamento nell'Aeronautica militare, rilasciato dalla competente capitaneria di porto;

2) documenti comprovanti eventuale possesso di titoli di precedenza o preferenza di cui al successivo art. 9.

In particolare i provenienti dalle scuole militari dovranno allegare una dichiarazione del Comando della scuola da cui risulti che il candidato ha conseguito il titolo di studio in qualità di allievo della scuola medesima.

I candidati che abbiano frequentato corsi di istruzione presso Università o Istituti superiori dovranno allegare un certificato comprovante gli studi compiuti; su detto certificato dovranno risultare gli esami sostenuti e le votazioni riportate;

3) atto provvisorio di sottomissione, redatto in carta libera, secondo l'allegato n. 6 col quale il genitore o il tutore si obbliga a corrispondere all'Amministrazione aeronautica i contributi previsti dalla legge 10 ottobre 1950, n. 877, relativa al trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica.

Art. 8.

La Commissione d'esame, che sarà nominata con successivo decreto, sarà presieduta dal comandante dell'Accademia aeronautica e composta di ufficiali dell'Aeronautica militare e di professori civili.

Art. 9.

Gli esami avranno luogo presso l'Accademia aeronautica di Pozzuoli (Napoli).

I candidati idonei alla visita psicofisiologica saranno convocati, con avviso personale, presso la predetta Accademia per sostenere le prove di esame di cui all'art. 1 del presente decreto.

Poichè l'anno accademico dovrà iniziarsi ai primi di novembre 1962 gli esami scritti, con inizio il giorno 12 ottobre 1962 saranno immediatamente seguiti dagli esami orali.

Dalla data di presentazione in Accademia a quella di cognizione dell'esito degli esami, i concorrenti godranno a loro richiesta di alloggio e di vitto gratuiti.

I militari di truppa dovranno presentarsi in Accademia muniti di « foglio di aggregazione ». Essi, al termine delle prove, se non saranno definitivamente ammessi, saranno restituiti al Corpo di provenienza.

Gli esami consisteranno nelle prove di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) dell'art. 1, secondo i programmi annessi al presente decreto, descritti all'allegato 1.

L'idoneità per tutti i concorrenti si intende conseguita quando abbiano riportato la votazione minima di 12/20 in ogni prova di esame.

Per l'esame orale facoltativo di lingue estere non sarà emesso un giudizio di idoneità ma sarà semplicemente determinato un punto di merito da 1 a 20.

La graduatoria dei candidati risultati idonei, sarà formata in base alla somma dei punti riportati nella prova scritta di composizione italiana ed in quella orale di matematica; a questa somma verrà aggiunto un punto per ogni esame di lingua estera sostenuto dal candidato sempre che la votazione riportata sia compresa tra i 16/20 e i 18/20; due punti qualora detta votazione sia superiore ai 18/20.

Nella formazione della graduatoria sarà inoltre tenuto conto delle norme sancite dai regi decreti-legge 13 febbraio 1936, n. 448; 29 marzo 1943, n. 388; ed art. 5 legge 5 gennaio 1957, n. 3 e successive estensioni e modifiche riflettenti rispettivamente le precedenze stabilite per i provenienti dai Collegi militari, dagli Istituti della O.N.F.A., e i titoli preferenziali per l'immissione ai pubblici impieghi. A parità di merito e di requisiti avranno la precedenza:

A) i concorrenti che abbiano frequentato corsi di istruzione superiore od universitari e superato i relativi esami;

B) i concorrenti più giovani.

La graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al concorso sarà approvata con decreto ministeriale.

I primi cento candidati assumeranno la qualifica di allievo e verranno ammessi a frequentare la prima classe.

I militari che saranno ammessi a frequentare la prima classe dovranno rinunciare al grado eventualmente rivestito.

I candidati che non conseguiranno l'idoneità nelle prove di esame e quelli che, pur risultando idonei, non rientreranno nei primi cento classificati, se civili, saranno subito restituiti alle famiglie e fruiranno della riduzione a tariffa militare per il viaggio di ritorno; se militari saranno restituiti al Corpo di provenienza.

Il Ministero della difesa-Aeronautica in caso di rinuncia da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva la facoltà di ammettere, seguendo l'ordine della graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati disponibili dai rinunciatari.

Art. 10.

I candidati utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare, a pena di decadenza entro trenta giorni dalla data di comunicazione di esito del concorso, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita (non certificato), su carta da bollo da L. 100;

2) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal Comune di residenza, ovvero, atto di notorietà dal quale risulti che il concorrente si trova in condizione di potere acquistare la cittadinanza italiana con la prestazione del servizio militare, ai sensi delle disposizioni contenute nella legge 13 giugno 1912, n. 555 (non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto);

3) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 200. Per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia (non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto);

4) certificato di stato libero su carta bollata da L. 100 (non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto);

5) atto di assenso del padre o, in mancanza di questi, della madre o, in mancanza di entrambi i genitori, del tutore (se il giovane è minorenne) o del curatore (se il giovane è emancipato). Tale atto deve essere redatto dal sindaco secondo i modelli di cui al regolamento sul reclutamento dell'Esercito (vedi all. 5) carta bollata da L. 200;

6) diploma originale del titolo di studio di cui all'art. 2, lettera *F* o copia autentica di esso oppure certificato che attesti il conseguimento del titolo stesso, firmato dal Capo dell'Istituto, contenente i voti riportati o copia autentica di esso, fermo l'obbligo di sostituire tale certificato a richiesta dell'Amministrazione, con il relativo diploma originale.

L'ammissione di coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero resta subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione, dell'equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli di cui all'art. 2 lettera *F*).

A tal fine gli interessati avranno cura di munire i titoli stessi delle prescritte dichiarazioni degli agenti diplomatici e consolari e di allegare i programmi degli studi compiuti (carta bollata da L. 200).

I concorrenti che presentino certificati comprovanti il possesso di titoli di studio superiori a quello richiesto per l'ammissione all'Accademia aeronautica hanno l'obbligo di presentare anche il titolo di studio, di cui al presente paragrafo.

I documenti dei candidati residenti all'estero dovranno essere legalizzati dal Ministero per gli affari esteri a cura dei candidati stessi.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata presso la altre Amministrazioni o, per altri concorsi, presso l'Amministrazione aeronautica.

Per quelle documentazioni che risultassero formalmente irregolari, il Comando Accademia si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre i termini stabiliti.

Le copie di atti o certificati, anche se ottenuti con procedimenti meccanici o fotografici, possono essere validamente prodotte in luogo degli originali quando siano debitamente autenticate.

L'autenticazione di cui al precedente comma può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonchè da un notaio, cancelliere o segretario comunale.

Art. 11.

Il Ministero della difesa potrà escludere dal concorso, quegli aspiranti che a suo giudizio non ritenesse di dovere ammettere a far parte dell'Accademia aeronautica.

Art. 12.

Al momento dell'ammissione definitiva in Accademia dei candidati risultati idonei, il genitore o il tutore debbono obbligarsi, con regolare atto di sottomissione redatto in carta legale e conforme all'allegato modello 6, a corrispondere alla Amministrazione aeronautica i contributi previsti dalla legge 10 ottobre 1950, n. 877, relativa al trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica e cioè:

a) le spese di manutenzione del vestiario;
b) tutte le spese relative all'istruzione, per libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria;
c) tutte le spese di carattere personale e straordinarie e qualsiasi altra spesa che venga disposta dall'Amministrazione aeronautica.

Art. 13.

Per gli allievi dell'Accademia aeronautica che si distinguono maggiormente per profitto negli studi e per attitudine al volo, sono istituite le seguenti borse di studio:

1. *Fondazione caduti dell'Aeronautica*, istituita dalla Banca d'Italia, che fissa annualmente i seguenti premi:
Per gli allievi della 1ª classe:
n. 1 borsa di studio di L. 20.000;
n. 1. borsa di studio di L. 10.000,
assegnate in base alla graduatoria risultante dagli esami di concorso.
Per gli allievi della 2ª e 3ª classe:
n. 2 borse di studio di L. 20.000 ciascuna assegnata in base:
a) alla graduatoria risultante dall'esito degli esami di fine anno accademico per il passaggio dalla 1ª alla 2ª classe e da questa alla 3ª classe;
b) al voto riportato in attitudine militare e in attitudine al volo;
c) alla condotta.
Lo stesso allievo durante i tre anni di corso può vincere, se meritevole, anche tutti i tre premi.
Tutte le borse sono assegnate il 28 marzo di ogni anno.

2. *Fondazione dott. Giuseppe Bucci*, costituita con capitale nominale di n. 570 azioni, da L. 2500 nominali ciascuna, della Società elettrica sarda.
Il reddito annuo delle azioni è devoluto a favore di un allievo della 2ª e un allievo della 3ª classe di famiglia italiana e di condizione disagiata, i quali durante i corsi di studio e di addestramento e nelle prove finali abbiano dimostrato di possedere i requisiti necessari per contribuire alla maggiore potenza dell'Ala italiana.
La ripartizione fra i due allievi sarà effettuata in ragione di 3/5 e 2/5 secondo il merito.

3. *Borsa di studio dell'Unione militare*: l'Unione militare bandisce ogni anno un concorso per un premio di studio in denaro da attribuire ad un allievo dell'Accademia aeronautica maggiormente distintosi nello studio e classificatosi nei primi posti della graduatoria degli approvati nella prima sessione di esami.

4. *Fondazione aspirante ufficiale pilota Bruno Francin*, costituita con capitale nominale di L. 200.000 in titoli di Stato (rendita 5 %).
La rendita annua è devoluta a favore dell'allievo del 3° corso, scelto fra i profughi giuliani o dalmati o, in mancanza, tra i nati delle Tre Venezie, compreso nel primo terzo della graduatoria risultante dall'esito degli esami di fine anno accademico per il passaggio dalla 2ª alla 3ª classe.

Art. 14.

I corsi hanno durata di tre anni accademici seguiti da un quarto anno di perfezionamento.
Gli allievi ammessi in Accademia assumono, all'atto stesso dell'ammissione, l'obbligo di arruolarsi nell'Aeronautica militare con la ferma di anni 6.
Nei primi due anni di corso gli allievi sono equiparati a tutti gli effetti al grado di aviere e, come tali, soggetti alle leggi ed ai regolamenti in vigore per i militari dell'Aeronautica in generale e per gli allievi dell'Accademia in particolare.
All'inizio del 3° anno è conferita agli allievi la qualifica di aspiranti ufficiali; tale qualifica ha valore ai soli effetti amministrativi e dà diritto al trattamento di maresciallo di 1ª classe.
Gli allievi che avranno conseguito il brevetto di pilota di aeroplano e superato, alla fine del 3° anno, gli esami finali di idoneità, saranno nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti normale.
Con tale grado frequenteranno il corso di perfezionamento.

Art. 15.

Gli studi compiuti dagli allievi dell'Accademia aeronautica in possesso del diploma di maturità classica o scientifica, o diploma di abilitazione rilasciato da un Istituto tecnico industriale o nautico, o per geometri, sono parificati a quelli dei corsi della Facoltà di ingegneria, secondo l'equiparazione derivante dalle norme in vigore.

Art. 16.

Gli allievi possono essere dimessi dall'Accademia:
a) a domanda (integrata dal consenso del genitore o tutore se trattasi di allievo minorenne);
b) di autorità: per motivi disciplinari o di salute oppure per deficiente attitudine militare o professionale che sarà in particolare accertata durante il primo anno di corso.
Tale provvedimento è inappellabile.

Art. 17.

Coloro che, per una delle cause accennate nel precedente articolo vengono dimessi dall'Istituto, sono prosciolti dalla ferma speciale di sei anni contratta all'atto dell'ammissione in Accademia, e collocati in congedo, a meno che non appartengano a classi che abbiano già concorso alla leva nel qual caso dovranno regolare la loro posizione di fronte agli obblighi di leva in conformità delle disposizioni di legge in vigore.
La posizione militare degli allievi dimessi, agli effetti del periodo trascorso alle armi e degli obblighi di leva da compiere, viene di volta in volta definita dal Ministero della difesa-Aeronautica, con provvedimento successivo a quello delle dimissioni.

Art. 18.

Le famiglie degli allievi sono tenute a pagare, per ognuno dei primi due anni del corso, le seguenti spese fisse:
a) spese relative all'istruzione per libri di testo, sinossi e cancelleria: fissate nella misura di L. 12.000 annue, da pagarsi in tre rate da L. 4000 ciascuna;
b) spese per la manutenzione del vestiario, salvo se gli allievi siano provenienti dai sottufficiali; fissate nella misura di L. 6000 annue, da pagarsi in tre rate di L. 2000 ciascuna.
Sempre per i primi due anni di corso le famiglie degli allievi sono tenute inoltre a pagare, ogni anno, le seguenti spese variabili:
a) spese straordinarie:
1) medicinali speciali, consulti e cure per le quali sia necessario l'intervento di medici estranei all'Istituto;
2) rinnovazione dei capi di corredo;
3) strumenti scientifici e materiale per uso sportivo in dotazione individuale;
4) spese per studi facoltativi (acquisto libri di testo, sinossi, cancelleria e materiale vario necessari per gli studi stessi, quota parte dei compensi fissi di insegnamento dovuti agli insegnanti delle materie facoltative);
5) guasti, rotture e perdite dovute a negligenza;
6) anticipi autorizzati eccezionalmente dal comandante in 1ª dell'Accademia;
b) spese di carattere personale, disposte o consentite dalle norme del regolamento interno dell'Accademia. Unitamente alla prima rata di spese fisse, è dovuto anche un anticipo di L. 10.000 a garanzia del pagamento delle spese variabili.
Per gli allievi ammessi a ripetere il primo o il secondo anno, oltre alle spese fisse e straordinarie di cui sopra, è dovuto il pagamento della retta fissata nella misura di lire 22.000 annue.
Gli allievi del terzo anno (aspiranti), sono tenuti a pagare le seguenti spese:
a) retta annua fissata nella misura di L. 22.000;
b) spese generali (lavatura, stiratura e riparazione della biancheria, materiali acquistati per la pulizia generale e medicinali - escluse le specialità) fissate nella misura di L. 8000 annue;
c) spese di manutenzione del vestiario, fissate nella misura di L. 6000 annue;
d) spese straordinarie e personali come già indicato per gli allievi del primo e secondo anno;
e) spese relative al materiale didattico e di consumo (libri, cancelleria, ecc.).
Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 marzo 1962

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1962
Registro n. 38 *Difesa-Aeronautica, foglio n.* 38. — LAZZARINI

ALLEGATO N. 1

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI AMMISSIONE

I concorrenti dovranno mostrarsi preparati sull'intero programma riportato, prescindendo dal maggiore o minore sviluppo dato alle varie parti negli Istituti di provenienza.

Prova scritta di composizione italiana

La prova consisterà in un esame scritto di composizione italiana su un tema di cultura generale corrispondente alle discipline storiche, politiche, sociali, letterarie, filosofiche e geografiche impartite con i programmi degli Istituti di istruzione media superiore.

Il tema verrà estratto in presenza dei candidati e della Commissione, fra tre temi contenuti ciascuno in busta sigillata.

La prova scritta (originale e minuta) sarà redatta su appositi fogli di carta portanti il timbro ufficiale dell'Istituto.

L'angolo superiore destro di ogni foglio sarà gommato. Il concorrente apporrà all'angolo il proprio nome e cognome; quindi ripiegherà e salderà il foglio in modo che il proprio nome e cognome non siano visibili.

Questa prova è intesa a consentire alla Commissione di formarsi un esatto concetto, oltre che della padronanza del materiale linguistico da parte del concorrente e dell'attitudine ad esprimere le proprie idee in forma semplice e chiara, anche della sua maturità di pensiero, della sua cultura e della sua capacità di sintesi e di ragionamento.

Durata massima dell'esame: 6 ore.

Esame orale di matematica

L'esame orale di matematica verterà su uno o più degli argomenti contenuti nel programma che segue.

I candidati devono dimostrare di avere bene inteso i concetti e le dimostrazioni più significative, di esprimersi in maniera propria e di fare giusto uso dei simboli. Devono dimostrare inoltre di sapere risolvere i problemi, anche numerici, più semplici di algebra, geometria e trigonometria.

Durata massima dell'esame: 40 minuti.

Programma dell'esame orale di matematica

Algebra

Numeri razionali relativi: proprietà formali e operazioni su di essi.

Calcolo letterale, con particolare riguardo alla trasformazione e semplificazione di espressioni letterali contenenti operazioni di addizione, sottrazione e moltiplicazione.

Prodotti notevoli, quadrato e cubo di un polinomio, divisione di due polinomi in una variabile. Regola di Ruffini. Casi semplici di decomposizione di polinomi in fattori.

Frazioni algebriche; operazioni su di esse. Calcolo di una espressione algebrica, intera o fratta, per assegnati valori numerici delle lettere che vi figurano.

Equazioni e problemi di primo grado ad una incognita. Diseguaglianza di primo grado. Sistema di equazione di primo grado. Problemi di primo grado a due o più incognite. Concetto di numero reale; rappresentazione decimale. Confronto di numeri reali; operazioni fondamentali su di essi.

Calcolo dei radicali e potenze ad esponente fratto.

Formula risolutiva dell'equazione di secondo grado e sua discussione. Relazioni fra le radici ed i coefficienti di una equazione di secondo grado. Decomposizione di un trinomio di secondo grado in fattori lineari. Regola dei segni (di Cartesio).

Equazioni irrazionali riducibili ad equazioni di primo e secondo grado. Esempi semplici di equazioni e sistemi di equazioni di grado superiore al primo.

Progressioni aritmetiche e geometriche; proprietà relative.

Cenno sulla potenza ad esponente reale qualsiasi. Equazioni esponenziali.

Logaritmi e loro proprietà. Uso delle tavole logaritmiche.

Geometria:

Criteri d'uguaglianza dei triangoli.

Rette perpendicolari.

Luoghi geometrici.

Circonferenza e cerchio; archi e settori. Posizioni mutue di una retta e di una circonferenza e di due circonferenze.

Costruzioni geometriche fondamentali.

Rette parallele. Somma degli angoli di un poligono. Quadrangoli convessi particolari e loro proprietà.

Punti notevoli di un triangolo. Angoli nel cerchio. Poligoni regolari.

Equivalenza delle figure piane. Teorema di Pitagora. Trasformazione di un poligono in un quadrato. Grandezze commensurabili ed incommensurabili. Rapporto di due grandezze omogenee. Rapporto di due grandezze come quoziente fra le loro misure.

Proporzioni tra grandezze: loro proprietà. Classi di grandezze direttamente ed inversamente proporzionali. Teorema di Talete; suo inverso e suoi corollari. Costruzione di quarte e terze proporzionali. Divisione di un segmento in due parti di assegnato rapporto.

Poligoni simili. Criteri di similitudine dei triangoli.

Applicazione (teorema sulle corde e sulle secanti di una circonferenza, costruzione del medio proporzionale tra due segmenti, costruzioni della sezione aurea di un segmento).

Rapporto dei perimetri e delle aree di due poligoni simili Area dei poligoni; formule relative.

Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio Misure di archi e di settori circolari.

Rette parallele nello spazio. Retta e piano perpendicolare Piani perpendicolari.

Retta e piano paralleli. Piani paralleli.

Angoli di due rette sghembe. Angolo di una retta con un piano. Distanza di due rette sghembe.

Diedri ed angoloidi. Misura di diedri. Criteri di uguaglianza dei triedri. Definizione di poliedro.

Prisma e parallelepipedo. Piramide. Cenno sui poliedri regolari.

Cilindro. Cono. Sfera e figure sferiche (calotte, fusi, spicchi e segmenti sferici) aree e volumi relativi.

Sezioni parallele di un angoloide. Cenno sui poliedri simili.

Semplici problemi d'algebra applicata alla geometria.

Trigonometria

Misura degli angoli e degli archi in gradi e in radianti. Ascisse sulla retta e sulla circonferenza: ascisse angolari.

Coordinate cartesiane (ortogonali) nel piano. Distanza di due punti in funzione delle coordinate di essi.

Definizione e variazione delle funzioni trigonometriche. Calcolo delle funzioni trigonometriche degli archi seguenti: 18°, 30°, 36°, 45°, 60°.

Archi aventi una medesima funzione trigonometrica. Relazioni fondamentali tra funzioni trigonometriche di uno stesso arco o di archi associati; funzioni di archi complementari.

Riduzione al primo quadrante e al primo semiquadrante.

Formule di addizione e sottrazione; formule di prostaferesi. Formule di duplicazione e bisezione. Trasformazione di una espressione (algebrica) in un'altra calcolabile con i logaritmi.

Tavole logaritmiche e pratica del calcolo logaritmico.

Risoluzione dei triangoli rettangoli. Teorema dei seni. Teorema del coseno (o di Carnot). Formule di Briggs. Formule di Nepero. Risoluzione di un triangolo qualunque.

Espressione trigonometrica dell'area di un triangolo; deduzione della formula di Erone.

Raggio del cerchio circoscritto ad un triangolo. Raggio del cerchio inscritto e raggi dei cerchi ex-inscritti.

Esercizi sul calcolo logaritmo trigonometrico con l'uso di tavole a 5 decimali.

Esame orale facoltativo di lingue estere

Il concorrente dovrà dar prova di conoscere la lingue e le lingue prescelte in modo da parlarle e da scriverle correttamente.

Durata massima dell'esame: 15 minuti per ogni lingua.

ALLEGATO n. 2

DOMANDA PROVVISORIA

(in carta protocollo semplice e possibilmente dattilografata da spedire a mezzo lettera raccomandata):

Al Comando dell'Accademia aeronautica - Ufficio concorsi. — POZZUOLI (Napoli)

Il sottoscritto (1) . . . .
nato a . . . . il . . . . domiciliato
a . . . . Provincia . . . . in via

. . . . n. . . . chiede di essere ammesso al concorso per l'ammissione alla 1ª classe dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1962-63.

Il sottoscritto è già in possesso del titolo di studio di (2) . . . . conseguito nell'anno . . . . presso lo Istituto . . . . di . . . . 1ª Sessione-2ª Sessione.

Il sottoscritto è candidato agli esami di (2) . . . . che dovrà sosenere il . . . . . . presso l'Istituto . . . . di . . . . . .

Il sottoscritto dichiara inoltre sotto la sua responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (3) . . . .

c) di non aver riportato condanne penali (4) . . . . .

d) di essere iscritto al Distretto militare di . . . . . . Ufficio leva di . . . . o capitaneria di porto di . . . . . .

e) che nei riguardi degli obblighi militari si trova nella posizione (5);

f) di consentire senza riserva, a tutto ciò che è stabilito nella notificazione di concorso;

g) di essere celibe o vedovo senza prole.

Dichiara altresì di voler sostenere l'esame facoltativo nella (o nelle) seguenti lingue estere: (6) . . . .

Il candidato

. . . .

Firma leggibile del genitore o tutore se il candidato è minorenne

. . . .

(1) Cognome e nome (il cognome deve essere scritto in stampatello).

(2) Compilare una sola delle due richieste.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso.

(5) Non ancora arruolato dal Consiglio di leva - Abile arruolato - Incorporato - Rivedibile - Esonerato - Godente di rinvio - ecc.

(6) Limitatamente a non più di due lingue fra le seguenti: inglese, tedesco, spagnolo e francese.

ALLEGATO n. 3

REQUISITI FISICI PER L'AMMISSIONE ALL'ACCADEMIA AERONAUTICA

I requisiti fisici e psico-fisiologici per l'ammissione all'Accademia aeronautica sono determinati da quanto prescritto dai vigenti «Elenchi delle imperfezioni» e delle infermità che sono causa di inabilità ai servizi di navigazione aerea».

Per opportuna conoscenza dei candidati se ne riportano qui di seguito le principali indicazioni:

Esame somatico

E' richiesta l'integrità anatomica e funzionale dei vari organi ed apparati. Comprende l'esame clinico generale integrato dall'esame radiografico dell'apparato respiratorio, dall'esame delle urine e da tutti quegli altri accertamenti ritenuti necessari.

Il candidato dovrà anzitutto possedere una costituzione armonica con stato generale sano. Sono esclusi dal concorso coloro i quali abbiano una statura inferiore a m. 1.60.

Il perimetro toracico ed il peso saranno rapportati alla statura secondo le norme dettate dalla seguente tabella:

per statura	m. 1,60 — 1,65	m. 1,65 — 1,70	m. 1,70 — 1,75	m. 1,75 — 1,80	m. 1,80 — in su
Peso corporeo minimo in kg.	53-57	57-61	61-65	65-69	70
Perimetro toracico	82	83	84	85	86

La dentatura deve essere in buone condizioni. Sarà motivo di non idoneità la perdita non traumatica o la carie di quattro o più denti.

Esame oculistico

E' richiesta una completa integrità anatomica e funzionale delle congiuntive, annessi e mezzi diottrici.

Sono causa di non idoneità fra l'altro:

1) il visus inferiore a 9/10 in ambo gli occhi o inferiore a 7/10 in un occhio. Non è consentita la correzione con lenti.

2) Tutti i gradi di anomalia della percezione dei colori.

Esame otorinolaringologico

E' richiesta una completa integrità anatomica e funzionale dell'apparato otorinolaringologico. Sono causa di inabilità fra l'altro:

1) Tutte le malattie organiche anche di un orecchio solo, ed i loro esiti, che compromettono l'integrità dell'organo e la funzionalità uditiva.

2) La imperfezione e gli esiti di lesioni del naso, le malattie delle fosse nasali e del rino-faringe che inducano gravi deformità e disturbi funzionali.

3) L'ozena.

4) L'ipertrofia della tonsilla palatina anche senza segni di adenoidismo manifesto.

5) I disturbi della parola anche se lievi (balbuzie, dislalia, disartria).

6) Malattie croniche alle tonsille.

Esame psicofisiologico

Sono richieste particolari attitudini psicofisiologiche ed una personalità estremamente equilibrata.

ALLEGATO n. 4

DOMANDA DEFINITIVA

(*In carta bollata da L. 200 e possibilmente dattilografata*):

Al Comando dell'Accademia aeronatica - Ufficio concorsi. — POZZUOLI (Napoli)

Il sottoscritto (1) . . . . nato a . . . . . . il . . . . . . domiciliato a . . . . . Provincia . . . . in via . . . . n. . . . chiede di essere ammesso al concorso per l'ammissione alla 1ª classe dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1962-63.

Il sottoscritto è già in possesso del titolo di studio di . . . . conseguito nell'anno . . . . . 1ª Sessione - 2ª Sessione presso l'Istituto . . . .

Il sottoscritto dichiara inoltre sotto la sua responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana . . . .

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (2) . . . .

c) di non aver riportato condanne penali (3) . . . . .

d) di essere iscritto al Distretto militare di . . . . . . Ufficio leva di . . . . o capitaneria di porto di . . . .

e) che nei riguardi degli obblighi militari si trova nella posizione di (4) . . . .

f) di consentire senza riserva a tutto ciò che è stabilito nella notificazione di concorso.

g) di essere celibe (oppure vedovo senza prole).

Dichiara altresì di voler sostenere l'esame facoltativo nella (o nelle) seguente lingua estera (5) . . . .

Allega alla presente domanda i seguenti documenti: (6)

1) . . . .
2) . . . .
3) . . . .
4) . . . .

Il candidato

. . . .

Firma leggibile del genitore o tutore (per i soli minorenni)

. . . .

Visto per l'autenticità delle firme (7) . . . .

(1) Cognome e nome (il cognome deve essere scritto in stampatello).

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportare, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso.

(4) Non ancora arruolato dal Consiglio di leva - Abile arruolato - Incorporato - Rivedibile - Esonerato - Godente di rinvio, ecc.
(5) Limitatamente a non più di due lingue fra le seguenti: inglese, tedesco, spagnolo e francese.
(6) Vedi i documenti specificati all'art. 7 del bando di concorso.
(7) Autenticazione fatta da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'Ufficio nel quale prestano servizio. Per i candidati militari è sufficiente il visto del comandante di Corpo. Per i candidati residenti all'estero la firma dovrà essere autenticata dalle autorità consolari.

ALLEGATO n. 5

COMUNE DI . . . .

Atto di assenso

(per l'arruolamento di un minorenne su carta da bollo da L. 200 rilasciato del Sindaco)

L'anno . e questo dì . . del mese di . ., è comparso avanti di me sindaco del Comune suddetto il sig. (1) . . del minorenne (2) . . . il quale, per secondare la di lui inclinazione, accossente possa contrarre a tempo debito l'arruolamento nell'Aeronautica militare quale allievo della Accademia aeronautica.

In fede di che, lo stesso dichiarante ha sottoscritto con me il presente atto.

. . . . lì . . . .

Il dichiarante

. . . .

Il sindaco

. . . . .

(1) Nome e cognome del dichiarante indicando se genitore o tutore.
(2) Nome e cognome del concorrente.

ALLEGATO n. 6

MODELLO DELL'ATTO DI SOTTOMISSIONE

(prescritto dagli artt. 7 e 12 della presente notificazione)

Mediante la presente scrittura, da valere come atto pubblico, io sottoscritto domiciliato a . . mi obbligo personalmente, a tenore della legge 10 ottobre 1950, n. 877, relativa al trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica, a pagare per il giovane . . . le seguenti spese che mi saranno indicate, con appositi estratti conto, dalla Direzione dei servizi di Commissariato dell'Accademia aeronautica:

a) le spese di manutenzione del vestiario;

b) le spese relative all'istruzione, per libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria;

c) le spese di carattere straordinario e personale e qualsiasi altra spesa che verrà disposta dall'Amministrazione aeronautica.

Qualora l'allievo . . . dovesse essere dimesso dall'Accademia aeronautica, per qualsiasi motivo, mi obbligo a pagare, nel termine di giorni 15 dalla data di spedizione, ogni conto che mi sarà rimesso e mi impegno a restituire entro cinque giorni dal suo rientro in famiglia, tutto il corredo fornito gratuitamente all'allievo dall'Amministrazione al suo ingresso in Accademia.

Dichiaro di essere a conoscenza delle « Disposizioni amministrative » pubblicate nel bando di concorso per l'anno accademico 1962-63 alle quali mi sottometto senza riserve e dichiaro di accettare, senza contestazioni, le eventuali modifiche, totali o parziali, che gli organi competenti dovessero apportare alle medesime.

Mi obbligo, infine, ad eleggere, a tutti gli effetti legali, il mio domicilio presso la sede dell'Accademia aeronautica.

. . . . lì . . . .

Firma leggibile

. . . .

N.B. — L'atto provvisorio di sottomissione da inviare con la domanda definitiva (art. 7) dovrà essere conforme al modello di cui sopra e redatto in carta semplice.

L'atto definitivo, da prodursi in caso di ammissione in Accademia, dovrà essere redatto, sempre conforme al modello di cui sopra, su carta bollata da L. 300, autenticato dal notaio, e registrato all'Ufficio atti civili.

ALLEGATO n. 7

ELENCO DEGLI EFFETTI PERSONALI DI CUI I CONCORRENTI DEBBONO ESSERE DOTATI ALL'ATTO DELLA PRESENTAZIONE IN ACCADEMIA PER GLI ESAMI.

1) Calze	paia	4
2) Mutande	»	2
3) Fazzoletti	N.	6
4) Asciugamani	»	2
5) Pigiama	»	1
6) Necessario per toilette	»	1

E' tassativamente prescritto che i concorrenti si presentino agli esami muniti degli effetti sopraelencati i quali rappresentano il minimo indispensabile per la permanenza in Accademia durante gli esami e in attesa della vestizione.

Tali effetti debbono essere tutti contrassegnati con le iniziali del concorrente; in caso contrario, l'Accademia non risponderà di eventuali smarrimenti o disguidi.

ALLEGATO n. 8

ELENCO DI CORREDO PER LA VESTIZIONE ALLIEVI

(per alcuni capi la distribuzione è frazionata nei primi 2 anni)

1) Asciugatoi da bagno	N.	2
2) Asciugamani	»	6
3) Baule	»	1
4) Berretto di panno (bustina) per divisa giornaliera invernale	»	2
5) Berretto di panno con visiera per divisa ordinaria invernale	»	1
6) Berretto bianco per divisa estiva	»	1
7) Berretto tipo marina (in uso temporaneo) (*)	»	1
8) Berrettino di tela kaki estivo per pilota	»	1
9) Berrettino da volo invernale	»	1
10) Bretelle	»	1
11) Borraccia (in uso temporaneo) (*)	»	1
12) Borsa completa per toletta	»	1
13) Borsa portatovaglioli	»	2
14) Calzari da volo tipo estivo	P.	1
15) Calzari impellicciati da volo invernali	»	1
16) Calze di cotone nero	»	16
17) Calze di lana da montagna (*)	»	3
18) Calzettoni senza piede (*)	»	2
19) Calze di cotone da casa	»	22
20) Calzoni corti di tela kaki o azzurra (*)	N.	2
21) Calzoni lunghi di tela kaki o azzurra	»	2
22) Calzoni di panno per divisa giornaliera invernale	»	2
23) Calzoni di panno corti a gambale (in uso temporaneo) (*)	»	1
24) Calzoni di stoffa per divisa ordinaria invernale	»	2
25) Camicie di tela bianca	»	6
26) Camicie di tela g.a. per divisa giornaliera	»	4
27) Camicie di tela kaki o azzurra con maniche corte	»	4
28) Cappotto di panno per divisa ordinaria	»	1
29) Cappotto impermeabile di gabardine in lana blè	»	1
30) Casco per pilota, completo	»	1
31) Combinazione di tela kaki estiva per pilota	»	1
32) Combinazione da lavoro (in uso temporaneo) (*)	»	1
33) Cravatta blè scura	»	2
34) Cravatta nera	»	1
35) Colletti bianchi inamidati o di nilon	»	8
36) Cinghia di cuoio per pantaloni	»	1
37) Distintivi A.M. in lana rossa	»	10
38) Distintivi di classe (vice capo corso, capo corso 2° anno, scelto) (1)	»	4
39) Divisa di tela bianca tipo marina (in uso temporaneo) (*)	»	3
40) Fasce addominali	»	2
41) Fazzoletti bianchi di cotone	»	16
42) Giacca a vento impermeabile (in uso temporaneo) (*)	»	1
43) Giaccone di panno per divisa giornaliera	»	1
44) Giubetto di panno per divisa ordinaria invernale	»	1
45) Giubetto di tela bianca per divisa ordinaria estiva	»	2

46) Giarrettiere . . . . . P. 1
47) Guanti da volo invernali . . . . » 1
48) Guanti da volo estivi . . . » 1
49) Guanti di filo bianco . . . » 3
50) Guanti di pelle marrone . . . » 3
51) Libretto d'istruzione per casco da volo . . » 1
52) Maglie di lana a carne » 4
53) Magliette tipo marina (in uso temporaneo) (*) . . » 2
54) Maglioni di lana g. a. per allievi . . » 2
55) Maglie sportive di lana . » 3
56) Maglie bianche di cotone estivo (tipo canottiera) . » 6
57) Mutande di tela corte . » 10
58) Mutande da bagno . . . » 1
59) Mutandine di tela bianca per ginnastica . » 3
60) Numerini di metallo del corso . . P. 4
61) Occhiali da sole . » 1
62) Pantofole . P. 1
63) Pigiama N. 3
64) Pugnaletto dorato con manico madreperla completo di pendagli » 1
65) Sacchetto per biancheria . . » 1
66) Sacchetto per casco da volo . . . » 1
67) Sandali . . P. 2
68) Scarpe basse di cuoio nero . . » 2
69) Scarpe di tela per ginnastica » 3
70) Scarpe da montagna (*) . . » 1
71) Scarpe di casa tipo A. M. » 3
72) Stivaloni (in uso temporaneo) (*) » 1
73) Sospensori elastici a fasce N. 2
74) Spazzole per scarpe . » 2
75) Stellette per tenute diverse P. 7
76) Tascapane (in uso temporaneo) (*) N. 1
77) Tenuta da volo invernale in 2 pezzi » 1
78) Tuta sportiva . » 2
79) Uose di tela bianca . . . P. 2
80) Uose di tela g.a. (*) . » 2
81) Valigia per indumenti da volo N. 1
82) Valigia o cassetta » 1
83) Zoccoli per piscina P. 1
84) Distintivo per pilota d'aeroplano, in stoffa ricamato (aquila senza corona) . N. 2
85) Distintivo per pilota d'aeroplano, in metallo (aquila senza corona) » 1

---

(1) Per ciascun tipo, per i soli allievi che debbono fregiarsene.

(*) *Gli oggetti contrassegnati con asterisco potranno essere distribuiti* soltanto se l'uso di essi si renderà necessario in relazione all'eventuale inserimento nel programma addestrativo di particolari attività militari e sportive.

(2398)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per titoli ed esami per il reclutamento di cento tenenti medici in servizio permanente effettivo, indetto con decreto ministeriale 9 novembre 1961.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale 9 novembre 1961, registrato alla *Corte dei conti* il 30 dicembre 1961, registro n. 49, foglio n. 168, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami per il reclutamento di cento tenenti medici in servizio permanente effettivo;

Considerata l'opportunità di prorogare il termine di scadenza per la presentazione delle documentate domande di ammissione al concorso di cui al decreto ministeriale 9 novembre 1961 sopracitato;

Visto il decreto ministeriale 27 febbraio 1962 concernente delega di firma ai Sottosegretari di Stato per la difesa;

Decreta:

Articolo unico.

Il termine utile per la presentazione delle documentate domande di ammissione al concorso per titoli ed esami per il reclutamento di cento tenenti medici in servizio permanente effettivo, indetto con decreto ministeriale 9 novembre 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 34 del 7 febbraio 1962, è prorogato di giorni quarantacinque a decorrere dal 9 aprile 1962.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Giornale militare ufficiale.

Roma, addì 7 aprile 1962

p. *Il Ministro*: PELIZZO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1962
Registro n. 25 Difesa-Esercito, foglio n. 270

(2601)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI NAPOLI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di ufficiale sanitario vacante nella provincia di Napoli.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 8399 del 15 maggio 1961, con il quale è stato indetto pubblico concorso per la copertura del posto di ufficiale sanitario nel comune di Boscoreale (Napoli);

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 8 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Boscoreale (Napoli), è così costituita:

Presidente:
Rizzoli dott. Angelo Maria, vice prefetto vicario.

Componenti:
Tecce prof. Nicola, medico provinciale direttore;
Tizzano prof. Antonio, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Napoli;
Carandante prof. Giovanni, libero docente in patologia medica;
Falciatore dott. Alessandro, ufficiale sanitario di Torre Annunziata.

Segretario:
Limata dott. Giovanni, consigliere di 1ª classe.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio.

Napoli, addì 17 aprile 1962

Il medico provinciale: TECCE

(2545)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANZARO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Catanzaro.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 6857 del 27 dicembre 1961, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti in provincia di Catanzaro alla data del 30 novembre 1961;

Ritenuto che occorre provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 8 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e le modifiche di cui all'art. 6 del decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Viste le designazioni dei Comuni interessati, nonchè quelle dell'Ordine provinciale dei medici chirurghi di Catanzaro;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 5 del decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso di cui in premessa è costituita come segue:

Presidente:

Mazza dott. Luigi, vice prefetto vicario.

Componenti:

Tursi dott. Pietro Luciano, medico provinciale;

Cannavò prof. dott. Letterio, docente universitario in clinica medica di Messina;

De Blasi prof. dott. Raffaele, docente universitario di igiene di Messina;

Arena dott. Pasquale, ufficiale sanitario titolare di Pizzoni.

Segretario:

Izzo dott. Antonio, consigliere di prefettura di Catanzaro.

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Catanzaro.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e sarà pubblicato per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di quest'Ufficio.

Catanzaro, addì 13 aprile 1962

Il medico provinciale: TURSI

(2508)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VITERBO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Viterbo.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero del 23 giugno 1961, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per due posti di medico condotto vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1960;

Attesa la necessità di provvedere alla composizione della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Viste le proposte fatte dall'Ordine nonchè dai Comuni interessati;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, e successive modificazioni;

Visti gli articoli 5, 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice per il pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di medico condotto vacanti in provincia di Viterbo al 30 novembre 1960, e di cui al bando in premessa, è costituita come segue:

Presidente:

De Cecco dott. Alfredo, vice prefetto.

Componenti:

Travaglini dott. Marco, medico provinciale;

De Antoni prof. Vittorio, direttore dell'Ospedale civile di Viterbo, docente in patologia medica;

Manfredi prof. Dante, primario chirurgo incaricato presso l'Ospedale civile di Viterbo, docente in clinica chirurgica;

Di Biagi dott. Raoul, medico condotto di Latera.

Segretario:

Fossati dott.ssa Magda, consigliere del Ministero della sanità.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Viterbo, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 19 aprile 1962

Il medico provinciale: TRAVAGLINI

(2544)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FIRENZE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Firenze

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1231 del 10 maggio 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 parte seconda del 14 giugno 1961, con il quale è stato bandito un pubblico concorso per titoli ed esame a due posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Firenze alla data del 30 novembre 1960;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

(*Omissis*)

Decreta:

E' approvata la graduatoria di merito delle idonee nel concorso per il conferimento di due posti di ostetrica condotta, vacanti in provincia di Firenze alla data del 30 novembre 1960:

1. Piccardi Marcella	punti	55,341
2. Zampini Bruna	»	54,925
3. Castaldi Pia	»	52,135
4. Caselli Romana	»	50,992
5. Pasquini Pucci Adriana	»	50,167
6. Bacciotti Berni Sabatina	»	49,695
7. Magrini Maria Luisa	»	49,686
8. Balestri Oriana	»	49,439
9. Marinari Marcella	»	49,367
10. Casini Anna Maria	»	49,189
11. Salvini Simonetta	»	49,030
12. Degl'Innocenti Graziella	»	48,810
13. Pandolfi Luisa	»	48,600
14. Tirinnanzi Beatrice	»	48,342
15. Giustini Frida	»	48,120
16. Mangiavacchi Argentina	»	47,857
17. Niccolini Eugenia	»	47,264
18. Simoncini Bartolucci Marisa	»	47,118
19. Callotti Giovanna	»	46,640
20. Martini Alma	»	46,528
21. Mazzantini Giustina	»	46,460
22. Porzio Siria	»	45,801
23. Rossi Laura	»	45,761
24. Cianti Maria Luisa	»	45,400
25. Leschi Elena	»	44,530
26. Cestelli Novara	»	44,498
27. Orlandi	»	44,120
28. Giannasi Domenica	»	44,092
29. Romani Fernanda	»	43,595
30. Faliva Daria	»	43,506
31. Mozzi Ernestina	»	42,530
32. Guerri Costantina	»	42,515
33. Maccioni Rina	»	42,129
34. Ercolani Liliana	»	42 —
35. Marinesi Vanna	»	41,260
36. Fantini Zara	»	41,160
37. Foggi Binda	»	39,381
38. Ricci Anna	»	39,310
39. Calamai Lorena	»	39,170
40. Buffoni Licia, non presenta titoli	»	38 —
41. Fabbri Piera	»	37,930
42. Agostini Chiara	»	37,020
43. Pasquini Marcella	»	36,130
44. De Filippo Carmena	»	35,200

Firenze, addì 5 aprile 1962

Il medico provinciale: GAGLIO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3826 del 5 aprile 1962, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle candidate risultate idonee nel concorso a due posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Firenze alla data del 30 novembre 1960, di cui al proprio decreto n. 1231 del 10 maggio 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 parte seconda del 14 giugno 1961;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Alle sottoelencate ostetriche sono assegnate le condotte vacanti al 30 novembre 1960 sotto segnate, secondo l'ordine di preferenza indicato dalle concorrenti.

1) Piccardi Marcella: Firenze, numero 8 San Niccolò Ricorboli;

2) Zampini Bruna: Capraia e Limute, Capoluogo.

Firenze, addì 5 aprile 1962

Il medico provinciale: GAGLIO

(2348)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ascoli Piceno

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1522 del 20 aprile 1961, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento delle condotte mediche vacanti in provincia di Ascoli Piceno alla data del 30 novembre 1960;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso e, in particolare, la graduatoria compilata dalla Commissione stessa;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto-legge 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per titoli ed esami ai posti di medico condotto vacanti in provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1960:

1. Chelli Franco . . . . punti 46,88
2. Vittorangeli Luciano . . . » 46,72
3. Partemi Luigi . . . . punti 46,00
4. Pecora Luciano . . . . » 45,00
5. Plebani Aroldo . . . . » 44,04
6. Gamberini Rodolfo . . . . » 39,69
7. Fajeti Gherardo . . . . » 39,42
8. Montanari Gabriellino . . . . . . » 38,63
9. Antonelli Lucio . . . . » 38,25
10. Luzi Benito . . . . » 38,24
11. Vittori Natale . . . . » 37,51

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio, della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ascoli Piceno, addì 11 aprile 1962

Il medico provinciale: FACCHINI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1522 del 20 aprile 1961, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento delle condotte mediche vacanti in provincia di Ascoli Piceno alla data del 30 novembre 1960;

Visto il successivo decreto n. 1693, in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei;

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso, indicate dai candidati nelle domande a suo tempo presentate;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto-legge 27 luglio 1934, n. 1265 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I seguenti candidati, compresi nella graduatoria del concorso per le condotte mediche vacanti in provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1960, sono dichiarati vincitori delle sedi a fianco di essi indicate:

1) Chelli Franco: Fermo (frazione Capodarco);

2) Vittorangeli Luciano: Montappone (capoluogo);

3) Partemi Luigi: Roccafluvione (2ª Agelli).

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio, della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ascoli Piceno, addì 11 aprile 1962

Il medico provinciale: FACCHINI

(2407)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.